

**RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2002

La gestione dell'anno finanziario 2002, basata su un discreto contributo ordinario del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e su contributi straordinari derivanti da progetti finalizzati, si è svolta regolarmente consentendo all'Istituto di realizzare l'attività istituzionale prevista per l'anno 2002, nonostante le varie difficoltà riscontrate nel corso dell'esercizio dovute principalmente all'introduzione dell'euro ed alle nuove procedure informatiche gestite dalla Soc. FINSIEL.

Inoltre, un addizionale contributo ordinario ministeriale, anche se intervenuto sul finire dell'esercizio, avrebbe potuto consolidare le disponibilità finanziarie dell'esercizio e consentire l'avvio a soluzione di iniziative sempre rinviate per carenza di fondi; ma dopo la predisposizione del IV provvedimento di variazioni al Bilancio Preventivo 2002 e relativa approvazione da parte degli organi amministrativi e di controllo di questo Istituto avvenuta il 28.11.2002, è però intervenuto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2002 pubblicato sulla G.U. del 2.12.2002 che ha imposto la riduzione nella misura del 15% sugli stanziamenti delle spese riferite alla categoria dei beni di consumo e dei servizi.

Di conseguenza, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dipartimento della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e dei Servizi - Direzione Generale dei Servizi e gli Affari Generali - DSA VII - con lettera circolare prot. n. 113882 del 11.12.2002 indirizzata a tutti gli enti pubblici vigilati ed ai Presidenti dei Collegi dei Revisori dei Conti, invitava gli Enti in indirizzo a voler tempestivamente adempiere a quanto disposto nel decreto sopra citato, con una indispensabile variazione di bilancio per ridurre le spese di funzionamento della categoria IV, nella misura del 15%. Gli avanzi derivanti dalle predette riduzioni dovevano essere evidenziati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata.

L'Istituto, per ottemperare a quanto disposto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto, entro la fine dell'esercizio (Delibera del Commissario n. 133 e verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.233 del 23.12.2002), ad effettuare, in via straordinaria, un quinto provvedimento di variazioni apportando le riduzioni del caso. Ciò ha comportato, per il servizio amministrativo, un onere di lavoro supplementare non indifferente poiché, in esecuzione delle disposizione dettate dal comma 4 dell'art.2 del Decreto del Ministro dell'Economia sopra richiamato, si è provveduto a rettificare la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione del Bilancio preventivo 2003 con l'inserimento, nella parte vincolata, dell'importo derivante dalle riduzioni delle spese della categoria IV riferite all'anno 2002.

Comunque, nonostante le varie difficoltà riscontrate nel corso dell'esercizio 2002, l'Istituto ha operato e svolto regolarmente il programma di attività che si era dato, sia per quanto concerne la parte ordinaria che le attività straordinarie che fanno capo ai progetti finalizzati, sulla base delle risorse disponibili.

L'esperienza storica e quella più recentemente maturata, ha orientato le attività di ILC su 4 linee strategiche:

1. implicazioni di carattere igienico-sanitario nella trasformazione lattiero-casearia;
2. sostegno alle imprese medio-piccole ed ai Consorzi nella produzione, nell'applicazione delle Direttive Comunitarie, nell'adozione delle innovazioni tecnologiche;
3. sviluppo di nuovi prodotti, nuovi derivati, controllo di processo, caratterizzazione di prodotti;
4. lotta alle frodi commerciali ed alla violazione delle norme comunitarie.

Tra i programmi strategici del Programma Nazionale della Ricerca relativi al macro-obiettivo "Qualità della vita", il 4° programma "Qualità Alimentare e Benessere" prevede due grandi obiettivi: *Metodi e sistemi per aumentare il valore aggiunto degli alimenti tradizionali ed a vocazione territoriale* e *Metodi e sistemi per aumentare la sicurezza nella catena agroalimentare e nell'ambiente*.

Visti questi indirizzi strategici e di orientamento entro cui sviluppare le specifiche attività di ricerca, le linee programmatiche di attività di ILC per l'anno 2002 nel suo complesso sono rientrate in questo quadro, articolandosi su 12 schede di attività ordinaria e 13 schede di attività straordinaria.

Per quanto riguarda l'attività straordinaria, ripartita in più progetti finalizzati e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati, va sottolineato il ruolo crescente che la stessa ha acquisito nel complesso delle ricerche condotte dall'Istituto. Infatti i progetti finalizzati nei quali l'Istituto è stato impegnato sono ben 6 per 4 dei quali ha anche la responsabilità del coordinamento delle numerose unità operanti su tutto il territorio nazionale (CNMIA, Microflora Autoctona, DIETOLAT, TRACCIANTI, TOLLELAT, SISPROLAT; quest'ultimo è con cofinanziamento MIUR + MIPAF); 2 progetti finanziati dal CNR nell'ambito di un programma MIUR (SIFORTI e GEFORPASTA), 5 convenzioni e/o contratti con aziende del settore privato (Consorzio Gorgonzola, Parmalat, IBHI, CDR, Ind.Cas.Medeghini).

L'importanza di tali progetti, deriva dal fatto che gli stessi sono legati a problemi più attuali, prioritari rispetto ai filoni tradizionali di studio. Sono patrocinati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero



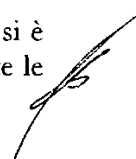
dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dispongono di autonomo finanziamento. Appare sempre più evidente che la ricerca sarà sempre più legata a problemi specifici che il mondo agricolo e industriale e gli operatori del settore porranno all'attenzione della classe politica e questa agli Enti di ricerca per la loro soluzione.

Per la realizzazione del programma come sopra delineato, l'Istituto disponeva e dispone di una situazione del personale scientifico, tecnico ed amministrativo appartenente ai ruoli dello Stato, largamente deficitaria rispetto agli organici della legge istitutiva. Nonostante le ripetute segnalazioni, la situazione del personale non è mai migliorata, anzi negli ultimi anni si è ulteriormente aggravata a seguito di trasferimenti e pensionamenti. Anche il personale dipendente direttamente dall'Istituto, con contratto a tempo indeterminato, non ha trovato sostituzioni a seguito di dimissioni per limiti di età o per altre cause, per cui molti compiti sono stati affidati a società di servizi con aggravi di costi.

Dopo questa breve introduzione sull'attività dell'Istituto e sulle risorse disponibili in termini finanziari e di personale, la presente relazione passa all'analisi dettagliata del Conto Consuntivo dell'esercizio 2002. Il documento, predisposto dall'Ufficio Amministrativo a norma di quanto disposto dal D.P.R. 18.12.79, n.696, che regola la classificazione delle entrate e delle spese e, più in generale, la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20.5.75, n.70, espone i risultati espressi dalla gestione in raffronto con le previsioni definitive accertate nel corso dell'esercizio, mentre l'analisi intende evidenziare e motivare gli scostamenti più significativi rispetto a tali previsioni.

Il Conto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, ed è accompagnato da elaborati contabili e statistici atti a conferire maggiore chiarezza alle poste del bilancio.

Nel rendiconto finanziario sono riportati i risultati relativi alla gestione di competenza ed alla gestione residui cui si è pervenuti durante l'esercizio finanziario in confronto alle correlative previsioni definitive, cioè comprensive di tutte le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio, distintamente per entrate e spese.



ENTRATE C/COMPETENZA

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI + o -	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSSE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE	DIFFERENZA + O -
Entrate correnti (Tit. 1-2-3)	1.052.045,43	1.093.340,03	2.145.385,46	2.138.477,23	1.523.198,65	615.278,58	- 6.908,23
Entrate in c/capitale (Tit. 4-5-6-)	261.327,19	128.083,37	389.410,56	130.048,21	67.506,53	62.541,68	- 259.362,35
Entrate per partite di giro (Tit. 7)	98.643,26	40.000,00	138.643,26	415.666,72	414.117,35	1.549,37	+ 277.023,46
TOTALE	1.412.015,88	1.261.423,40	2.673.439,28	2.684.192,16	2.004.822,53	679.369,63	+ 10.752,88
Avanzo di Amministrazione	470.434,69	4.287,68	474.722,37				
TOTALE GENERALE	1.882.450,57	1.265.711,08	3.148.161,65	2.684.192,16	2.004.822,53	679.369,63	+ 10.752,88

Dal prospetto delle Entrate si rileva che esse hanno avuto una previsione definitiva pari a € 3.148.161,65, con una variazione positiva di € 1.265.711,08 rispetto alle previsioni iniziali di € 1.882.450,57.= Tale variazione positiva è stata generata per € 4.287,68 dal maggiore avanzo di amministrazione, da maggior contributo concesso dal Ministero per il funzionamento (€ 126.834,48), da finanziamenti straordinari ministeriali per spese in c/capitale (€ 125.083,37) per acquisto attrezzature tecnico-scientifiche, da maggiori entrate per alienazione bestiame (€ 3.000,00) e da contributi per nuovi progetti di ricerca, precisamente:

- + € 139.443,36 finanziamento ministeriale per n. 3 assegni di ricerca
- + € 667.778,77 progetto SISPROLAT con finanziamenti MIUR + MiPAF
- + € 32.211,42 progetto CNMIA con finanziamento ministeriale
- + € 9.600,00 contratto di ricerca Ind.Cas.MEDEGHINI
- + € 9.700,00 contratto di ricerca CDR
- + € 38.734,26 contributo CNR per ricerca "Siforti"
- + € 49.063,41 contributo CNR per ricerca "Gefor pasta"

oltre a maggiori entrate proprie per € 19.974,33 dovute in particolare per € 9.974,33 a maggiori recuperi e rimborsi dell'azienda agricola (PAC) e per € 10.000,00 da maggiori proventi derivanti da analisi effettuate conto terzi e da € 40.000,00 per partite di giro.

Il Bilancio è stato pertanto articolato in base alle seguenti previsioni definitive di entrate:

€ 540.000,00	finanziamento ministeriale per il funzionamento e l'attività ordinaria di ricerca
€ 139.443,36	finanziamento ministeriale per n. 3 assegni di ricerca
€ 125.083,37	finanziamento ministeriale per spese in c/capitale
€ 1.076.096,83	finanziamento ministeriale per progetti straordinari di ricerca
€ 111.745,78	contributi straordinari per contratti di ricerca con altri Enti del settore pubblico e privato
€ 278.099,49	entrate proprie dell'Ente derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e caseari e dalle analisi c/terzi (per conto delle Regioni e Comandi Militari), in base a tariffari correlati ai costi di produzione
€ 6.098,74	realizzo da alienazione di beni patrimoniali
€ 258.228,45	contrazione di debiti diversi (anticipazioni del Tesoriere)
€ 138.643,26	partite di giro

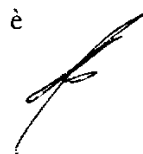
per un totale di € 2.673.439,28 oltre all'avanzo di amministrazione generatosi al 31.12.01 in € 474.722,37

Le Entrate accertate sono state di € 2.684.192,16 con una differenza positiva, rispetto alle previsioni definitive, di € 10.752,88 dovuta principalmente al mancato utilizzo dello stanziamento per anticipazioni del Tesoriere e maggiore utilizzo dello stanziamento delle partite di giro sulle quali sono stati incassati due finanziamenti ministeriali pervenuti alla fine dell'anno e non ancora inseriti in bilancio (50% finanziamento progetti "Dietolat -3° anno" e "Microflora Autoctona").

I trasferimenti da parte dello Stato ed altri Enti del settore pubblico e privato, come da disposizioni ministeriali, sono stati accertati per il loro intero ammontare.

Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2002 risultano pari a 679.369,63.=, importo determinato da finanziamenti straordinari ministeriali e contributi e/o contratti di ricerca come in appresso specificato:

€ 540.992,22	finanziamenti ministeriali per progetti ministeriali (50%);
€ 9.516,00	finanziamento contratti di ricerca;
€ 62.541,68	50% finanziamento ministeriale per spese in c/capitale;
€ 64.770,36	dovuto alle fatture di vendita emesse negli ultimi mesi dell'anno, tra cui l'importo rilevante è determinato dalla vendita del latte alla Galbani il cui pagamento avviene dopo 60 giorni;
€ 1.549,37	per partite di giro.



SPESE IN C/COMPETENZA

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI + o -	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	SOMME RIMASTE DA PAGARE	DIFFERENZA + O -
Spese correnti (Tit. 1)	1.699.935,57	623.165,25	2.323.100,82	1.812.138,84	1.461.047,34	351.091,50	- 510.961,98
Spese in c/capitale (Tit. 2)	462.284,48	- 177.999,20	284.285,28	239.191,06	117.796,90	121.394,16	- 45.094,22
Estinzione di mutui (Tit. 3)	258.228,45	0	258.228,45	0	0	0	- 258.228,45
Spese per partite di giro (Tit. 4)	98.643,26	40.000,00	138.643,26	415.666,72	123.172,25	292.494,47	+ 277.023,46
TOTALE	2.519.091,76	485.166,05	3.004.257,81	2.466.996,62	1.702.016,49	764.980,13	- 537.261,19
Fondo vincolato T.F.R. Accantonamento D.M. 29.11.2002	68.688,77		74.991,84 68.912,00				
TOTALE GENERALE	2.587.780,53	485.166,05	3.148.161,65	2.466.996,62	1.702.016,49	764.980,13	- 537.261,19

Come si evince dal prospetto delle Spese, le Entrate sono state ridistribuite decurtando l'importo relativo al Fondo del TFR (circolare ministeriale del 29.09.95) e all'accantonamento derivante dall'applicazione del Decreto del Ministro dell'Economie e delle Finanze del 29.11.2002.

Tali spese hanno avuto una previsione definitiva di € 2.519.091,76, con una variazione in aumento di € 485.166,05 rispetto alla previsione iniziale di € 3.004.257,81

Con i vari provvedimenti di variazioni sono stati inoltre effettuati degli storni tra i vari capitoli per le esigenze funzionali dell'Istituto.

Le Spese impegnate sono state di € 2.466.996,62, dando luogo ad una variazione negativa di € 537.261,19, rispetto alle previsioni definitive, imputabile prevalentemente alle spese relative ai contratti di ricerca a carattere pluriennale che, come da disposizioni ministeriali, confluiscono nell'avanzo di amministrazione per poi essere distribuite a nuovo nell'esercizio successivo.

Le somme rimaste da pagare sono pari a € 764.980,13 derivanti principalmente da spese in c/capitale per lavori di ristrutturazione non ancora terminati e acquisto attrezzature, dagli oneri a carico dell'Ente sugli stipendi del mese di dicembre, dagli ordini di acquisto degli ultimi periodi e sprovvisti di emissione di fatture, utenze del mese di dicembre, ect.

L'elenco dettagliato delle variazioni effettuate nell'esercizio finanziario sulle previsioni di competenza viene allegato al conto consuntivo.

Al Rendiconto Finanziario viene altresì allegato uno stralcio della contabilità dell'Azienda Agricola Baroncina che presenta entrate accertate per € 235.189,97 e spese impegnate per € 281.486,21 con un disavanzo finanziario, quindi, di € 46.296,24. Si fa presente gran parte di questo disavanzo è imputabile al capitolo 1.04.019.0049 "Spese per servizi vari c/Azienda Agricola Baroncina" nel quale viene pagata la cooperativa che fornisce all'Azienda suddetta un operaio addetto al servizio di mungitura; senza la predetta spesa si può ritenere un bilancio aziendale praticamente a pareggio.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelli derivanti da esercizi precedenti, con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti, e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2002, presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
Residui anni precedenti	862.362,39	Residui anni precedenti	659.800,11
Esatti accertamenti	- 37.806,39	Esatti accertamenti	- 18.732,09
Residui attivi rettificati	824.556,00	Residui passivi rettificati	641.068,02
Riscossi nel 2002	486.782,30	Pagati nel 2002	620.771,89
Rimasti da riscuotere	337.773,70	Rimasti da pagare	20.296,13
Residui dell'esercizio 2002	679.369,63	Residui dell'esercizio 2002	764.980,13
Totale residui attivi	1.017.143,33	Totale residui passivi	785.276,26

Le variazioni negative nei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2002, sono state oggetto di delibera Commissariale e di approvazione da parte dell'Organo di controllo.

La consistenza finale dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti al 2002 è notevolmente diminuita rispetto a quella risultante all'inizio dell'anno in quanto si sono incassati diversi saldi di finanziamenti ministeriali quali quello relativo alla borse di studio (D.M. 277/7241/97), ai progetti: Microflora autoctona – (D.M. 348/7303/2000), Dietolat (D.M. 493/7303/2000) e CNMIIA (D.M. 451/7303/2000 e D.M. 346/7304/2001), parte dei contratti di ricerca con Consorzio Gorgonzola, Sitia Yomo e Istituto Sperimentale per la Zootecnia mentre sono stati introitati i saldi dei contratti con CSL, Food Market e i contratti UE.

L'importo di € 337.773,70 ancora da riscuotere è così generato:

€ 14.060,54	contributo ministeriale per Progetto Traccianti;
€ 53.711,52	Convenzione Ist. Zootecnico per la Sardegna per progetto POM;
€ 83.666,01	Convenzione Sitia Yomo;
€ 34.705,90	Contratto di ricerca Consorzio Tutela Formaggio Gorgonzola;
€ 9.296,22	Contratto di ricerca Agribands;
€ 12.399,10	Convenzione Istituto Sperimentale per la Zootecnia;
€ 68.172,31	Contratto di ricerca IBHI;
€ 59.217,38	contributo ministeriale per acquisto attrezzature;
€ 2.744,12	per prestazioni di servizi (Ditta Vello con pratica affidata all'Avvocatura dello Stato di Brescia per il recupero del credito per € 2.139,10 mentre la parte restante è stata incassata nel primo trim. 2003).

I residui passivi generatisi negli anni precedenti al 2002, da una consistenza iniziale di € 641.068,02, presentano una consistenza finale di € 20.296,13. Tale importo ancora da pagare è così costituito:

€ 17.284,65	saldo a impresa Cracolici per opere di installazione montacarichi;
€ 3.011,48	saldo per Ing.Moro x direzione lavori.

Per i residui generati nell'anno 2002 si è già detto trattando degli importi di competenza rimasti da incassare e pagare.

L'elenco dei residui attivi e passivi, così come previsto dal DPR 696 del 18.12.79, viene allegato al conto consuntivo, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo.

DIMOSTRAZIONE CONSISTENZA FONDO CASSA AL 31.12.2002

L'esercizio 2002 si è chiuso con una disponibilità di cassa di € 440.976,57, con un incremento, quindi, di € 168.816,45 rispetto al 01.01.2002. La dimostrazione della suddetta consistenza risulta la seguente:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		€ 272.160,12
Riscossioni in c/competenza	€ 2.004.822,53 }	
Riscossioni in c/residui	€ 486.782,30 }	+€ 2.491.604,83.
Pagamenti in c/competenza	€ 1.702.016,49 }	
Pagamenti in c/residui	€ 620.771,89 }	- € 2.322.788,38
Fondo cassa al 31.12.2002		€ 440.976,57

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2002

Totale entrate accertate	€ 2.684.192,16
Totale uscite impegnate	€ 2.466.996,62
avanzo finanziario al 31.12.2002	€ 217.195,54

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza il risultato di amministrazione cui è pervenuta la gestione dell'istituto e che corrisponde ad un avanzo di amministrazione di € 672.843,64 determinato dalla somma algebrica dei valori patrimoniali aventi carattere esclusivamente finanziario, vale a dire il fondo cassa + residui attivi - residui passivi:

Fondo cassa al 31.12.2002	€	440.976,57
Residui attivi	+	€ 1.017.143,33
Residui passivi	-	€ 785.276,26
Avanzo di amministrazione	€	672.843,64

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2002 di € 672.843,64 risulta costituito da € 633.674,74 di avanzo vincolato e € 39.168,90 di avanzo effettivo.

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali con circolare n.60 del 13.10.90, gli stanziamenti relativi ai progetti o programmi finalizzati a carattere pluriennale vanno iscritti in bilancio, nelle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, per il loro intero ammontare nell'anno finanziario di manifestazione. Le entrate vengono accertate per intero, mentre le spese non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione per essere poi reinscritte ai corrispondenti capitoli della competenza dell'esercizio successivo.

Premesso quanto sopra, nell'avanzo vincolato sono pertanto confluiti tutti i suddetti stanziamenti di spesa non impegnati per un importo di € 455.371,01 oltre all'importo di € 74.991,84 di fondo TFR, di € 34.399,89 per l'acquisto di attrezzature e di € 68.912,00 derivanti dall'accantonamento previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/02 che ha imposto la riduzione delle spese di funzionamento della categoria dei beni e dei servizi nella misura del 15% e che tali avanzi debbono essere evidenziati per gli enti ed organismi pubblici non territoriali, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata.

La tabella dimostrativa dettagliata viene allegata al presente conto consuntivo (Allegato A).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio 2002. Pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio (art. 34 DPR 696).

I risultati in sintesi sono stati i seguenti che evidenziano un incremento di £ 521.311.911:

ATTIVITA'	Consistenza al 01.01.02	€ 6.204.244,35	al 31.12.02	€ 6.948.234,59	Differenza	€ 743.990,24
PASSIVITA'	" al 01.01.02	€ 3.923.616,16	al 31.12.02	€ 4.281.957,82	"	€ 358.341,62
PATRIMONIO NETTO	" al 01.01.02	€ 2.280.628,19	al 31.12.02	€ 2.666.276,77	"	€ 385.648,58

In un raffronto con le consistenze patrimoniali al 01.01.2002, le variazioni positive dell'attivo sono state determinate dalle acquisizioni patrimoniali e dai maggiori residui attivi.

Le variazioni nei beni mobili ed immobili nell'anno 2002, come riportato nel registro degli inventari, sono state pari a € 408.334,10 come di seguito indicati e derivano soltanto da acquisizioni in quanto nell'esercizio 2002 non vi sono state alienazioni di beni mobili e immobili:

Immobili

- Edifici	Acquisizioni	€ 59.980,05	
- Terreni e fabbricati rurali	"	€ 29.242,78	€ 89.222,83

Beni mobili:

- Mobili e macchine d'ufficio	Acquisizioni	€ 11.048,58	
- Attrezzature tecnico-scientifiche	"	€ 284.936,19	
- Materiale bibliografico	"	€ 23.126,50	€ 319.111,27

Le poste passive del conto patrimoniale evidenziano un aumento nei residui passivi, rispetto alla consistenza iniziale, ed un aumento del fondo TFR per l'accantonamento dell'anno.

I fondi ammortamento hanno subito un incremento di € 226.562,44 a seguito del calcolo della quota dell'anno determinata, ai sensi dell'art. 32 DPR 696/79 e circolare ministeriale n.16 del 29.1.90, applicando ai saldi da ammortizzare al 01.01.02 + le acquisizioni dell'anno, le seguenti aliquote: 3% per gli immobili, 35% per le attrezzature, 25% per gli automezzi, 12% per i mobili e macchine d'ufficio, 9% per le macchine agricole.

Va precisato che nella parte attiva della situazione patrimoniale sono indicati i dati storici dei beni immobili e di acquisto dei beni mobili, in quanto la ricognizione dei beni alla data di chiusura degli inventari non era ancora terminata per carenza di personale da adibire a tale incarico; alla data attuale tale ricognizione è terminata e successivamente si procederà alla rivalutazione dei beni secondo quanto stabilito dalle normative vigenti in materia compatibilmente con le esigenze dell'ufficio e la disponibilità di personale.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico riporta la dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2002 (art.35 DPR 696/79). In esso è determinato l'avanzo economico pari a € 385.648,58, dovuto sia alle maggiori entrate correnti rispetto alle uscite, che ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tra questi ultimi, nelle poste attive, si riportano le acquisizioni patrimoniali, le insussistenze passive generate dal minor accertamento nei residui passivi, le rimanenze di prodotti al 31.12.2002 determinate come da tabella allegata al conto consuntivo.

Nelle poste passive si riportano le rimanenze di prodotti al 01.01.2002, le quote ammortamenti dell'anno, la quota dell'anno per accantonamento TFR, le insussistenze attive derivanti da minori residui attivi, sopravvenienze passive per differenza fra le entrate accertate e le spese impegnate in c/capitale.

Costituisce allegato al conto consuntivo anche la tabella numerica e nominativa del personale dell'Ente che dimostra che l'Istituto opera con 22 unità di ruolo (di cui 4 distaccate presso altra sede), contro le 35 in organico, e 4 operai con contratto privatistico a tempo indeterminato, contro le 5/7 degli anni precedenti. E' solamente per quest'ultima categoria di personale che le indennità stipendiali gravano sul presente bilancio.

I dati del conto consuntivo esposto, rilevano che l'attività dell'Ente si è svolta prevalentemente sull'attività di ricerca ordinaria e su progetti finalizzati approvati e finanziati dal Ministero vigilante. Le entrate proprie dell'Ente, derivanti

principalmente dalla vendita dei prodotti agricoli e dai proventi delle prestazioni di servizi relativi alle analisi effettuate per conto delle Regioni e dei Comandi Militari, costituiscono parte integrante del funzionamento dell'Istituto. Dal prospetto finanziario che accompagna il programma scientifico ed il preventivo economico viene evidenziata la parte relativa al funzionamento e quella dell'attività di ricerca ordinaria.

I dati riassunti nella relazione di commento al Bilancio Consuntivo anno 2002, redatta in base all'art. 32, 3° comma, del DPR 696/79, rispecchiano chiaramente quanto previsto ed approvato dai competenti organi in fase di programmazione sia scientifica che contabile relativamente all'attività ordinaria e straordinaria.

Il programma di attività scientifica ordinaria di ILC dell'anno 2002 si è svolto secondo quanto previsto nella proposta presentata agli uffici competenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Esso si è svolto su 4 filoni principali di ricerca articolati in 12 schede di ricerca classificate tutte come ricerche applicate, di cui 3 di nuova impostazione. Il contributo finanziario ricevuto dal Ministero per la realizzazione di detto programma si è mostrato congruo con quanto richiesto dalla realizzazione delle attività di ricerca, ed ha portato a risultati che si possono valutare congrui rispetto all'investimento.

Accanto a questo tipo di attività si è sviluppata l'attività di ricerca straordinaria, prevista inizialmente in 12 schede, con l'integrazione di un'altra avvenuta durante l'esercizio 2002.

Anche in questo caso i finanziamenti si sono rivelati compatibili con la conduzione dei programmi in essi previsti ed hanno dato luogo a risultati scientifici anche superiori alle attese. Si può quindi valutare come congruo l'impegno della spesa ad essi destinata.

Questo rapporto tra attività ordinaria e attività di ricerca straordinaria si ritiene essere particolarmente significativo per sottolineare due aspetti:

- la capacità propositiva dei ricercatori, in grado di avanzare proposte di programmi di interesse, attualità, e serietà;
- lo stretto legame esistente tra l'Istituto e gli operatori del settore, che vedono nell'Istituto un interlocutore scientifico capace di dare risposte concrete alle proprie problematiche.

Non ultimo aspetto, legato alle ricerche straordinarie, è la capacità di autofinanziamento.

E' da porre in evidenza anche la consistenza del personale di ruolo. L'Istituto opera con il 70% dell'organico previsto in dotazione. E' quindi evidente che la piena copertura dei posti disponibili amplierebbe le potenzialità esecutive complessive.

Da citare, infine, il grande sforzo che l'Istituto compie nella divulgazione dei risultati delle proprie ricerche, nella collaborazione con altri enti di ricerca e con l'Università, nella didattica, e nella scuola di formazione professionale per tecnici di caseificio, nella presenza in vari organismi professionali nazionali ed internazionali.

Da quanto sopra esposto e illustrato emerge che l'Istituto ha realizzato il proprio programma di attività mentre dalla dettagliata analisi dei fatti amministrativi e contabili si evince la regolarità della gestione finanziaria. Viene inoltre confermato che il rifinanziamento di progetti finalizzati in corso e l'affidamento di nuove iniziative di ricerca sono testimonianza dell'interesse suscitato dall'attività svolta da ILC. Restano comunque le gravi difficoltà connesse alla situazione del personale il cui organico, a quasi tutti i livelli professionali, è largamente incompleto. Si auspica che la ventilata riforma degli IRSA possa risolvere, attraverso il presumibile nuovo assetto territoriale, tutti i problemi di operatività e funzionalità di questa Istituzione nell'interesse della ricerca del settore agro-industriale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Fabio BINELLI)

